Rapporto di autovalutazione

VALES
VALUTAZIONE E SVILUPPO DELLA SCUOLA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2007-2013
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Sommario

1. Codice meccanografico istituto principale 3
2. Griglie di autovalutazione 3
1.1 Esiti 3
1.2 Contesto e risorse 4
1.3 Processi 5
3. Individuazione obiettivi di miglioramento 8
2.1 Obiettivo 1 8
2.2 Obiettivo 2 8
2.3 Obiettivo 3 9
2.4 Obiettivo 4 9
2.5 Motivare il collegamento fra obiettivi individuati e risultanze interne all'autovalutazione . 10
4. Nota metodologica 10

1. Codice meccanografico istituto principale

baee009008

2. Griglie di autovalutazione

2.1 Esiti

AREA ***Livello assegnato***	***Spiegazione del livello*** Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello, facendo riferimenti a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). *Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.1 pag. 12*
Successo scolastico	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ○ Livello 3 ◉ Livello 4 ○ *annulla*	In media negli ultimi anni, la percentuale di abbandono è stata del 2%, ma si tratta esclusivamente di alunni di etnia Rom. Sui 54 alunni che la scuola accoglie, unica sul territorio, il 30% frequenta saltuariamente e/o, nonostante le numerose attività che si realizzano a favore della loro integrazione, per un proprio modus vivendi, cambiano facilmente residenza, spesso senza neanche comunicare. A volte capita che rientrando in zona tornino a scuola; in questi casi, per poter garantire il successo formativo, normalmente l'alunno viene inserito come ripetente nella classe che frequentava sino a prima di trasferirsi. Ciò determina anche, come si evince chiaramente dal fascicolo Scuola in chiaro, nella tabella relativa ai dati Studenti per regolarità del percorso scolastico, che la percentuale degli alunni che frequentano un anno di corso in età superiore è maggiore rispetto alle percentuali provinciali, regionali e nazionali.
Competenze di base	
○ Livello 1 ◉ Livello 2 ○ Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	I punteggi medi della scuola nelle prove Invalsi 2012 sono in misura statisticamente significativa al di sotto di quelli regionali e nazionali. La differenza negativa più marcata è quella relativa alle competenze di Matematica, soprattutto per le classi quinte. Occorre però sottolineare che non ci sono differenze nei risultati rispetto a scuole con ESCS simile. Inoltre rispetto ai punteggi ottenuti dalla scuola nella rilevazione 2011 nei due livelli scolari, seconde e quinte, si evidenzia sì un punteggio significativamente inferiore per Matematica, ma quello relativo a Italiano è superiore. Infine i trend evidenziatisi nella nostra scuola per livelli scolari e discipline sono sostanzialmente in linea, seppur con gradi di positività o di negatività diversi, con quello regionale e nazionale, che quest'anno hanno fatto registrare in tutti i casi un incremento del punteggio di Italiano (tranne che per il dato nazionale relativo alle classi seconde) e un decremento di quello di Matematica.
Equità degli esiti	
○ Livello 1 ◉ Livello 2 ○ Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	Secondo i dati Invalsi nella scuola esiste una discreta varianza tra le classi e all'interno di esse. Ma con un monitoraggio interno si è registrata una significativa riduzione della varianza esistente tra cinque classi prime parallele divenute classi quinte. Gli alunni collocati nei livelli di apprendimento più bassi sia per Italiano sia per Matematica corrispondono a quasi un terzo del totale per le classi seconde e a ben oltre un terzo per le classi quinte. Ma considerando le due discipline separatamente sia per le classi seconde sia per le quinte per quanto concerne Italiano la percentuale di alunni dei livelli più bassi (1 e 2) è quasi sovrapponibile a quella regionale e nazionale e sostanzialmente corrispondente a quella degli alunni dei livelli più alti (4 e 5), mentre per Matematica è decisamente maggiore, con una differenza di circa 25-30 punti percentuali rispetto al dato regionale e nazionale, corrispondente a circa 3-4 volte la percentuale di alunni dei livelli più alti.
Risultati a distanza	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ○ Livello 3 ○ Livello 4 ◉ *annulla*	

2.2 Contesto e risorse

AREA	***Descrizione*** Descrivere sinteticamente l'area, utilizzando i dati più rilevanti in termini di potenzialità e problemi per la scuola, facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). *Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.2 pag. 14*
Ambiente	Il Circolo Japigia 1, composto al momento di due plessi e dal prossimo anno di tre in quanto soggetto a razionalizzazione con l' accorpamento della scuola media Verga, è situato nel quartiere Japigia , in una zona cosiddetta a rischio, nella periferia della città di Bari. Molto esteso e popoloso il quartiere vive situazioni sociali e culturali molto differenti ed eterogenee. Presenta un cospicuo numero di famiglie con disagio economico ed abitativo, disoccupazione alta, basso tasso di scolarizzazione e con problemi con la giustizia, ma accoglie anche un buon numero di professionisti e di famiglie con un livello alto di scolarizzazione. Il quartiere, inoltre, accoglie in tre campi, di cui due abusivi, gruppi di famiglie di etnia Rom i cui piccoli frequentano in numero cospicuo (54 iscritti) solo la nostra scuola che offre da anni un processo di integrazione collaudata.
Capitale sociale	Sul territorio non ci sono istituzioni tali da garantire percorsi comuni di cooperazione se non l'appoggio, per quanto possibile, di alcuni consiglieri circoscrizionali. Tuttavia un plus valore, per questa istituzione scolastica, è rappresentato da un gruppo folto di genitori attivi e impegnati, aggregatisi nel Comitato dei genitori e nel Coordinamento democratico genitori che supportano, condividendole, le scelte della scuola. Un grande supporto viene dato in questo senso per l'inclusione sociale degli alunni Rom e per l'autofinanziamento.
Risorse economiche e materiali	La scuola finanzia le proprie attività progettuali attingendo le risorse soprattutto dai FSE e dai FESR e, in misura minore, dai fondi stanziati dallo Stato e dagli Enti locali. Il finanziamento derivante dai versamenti delle famiglie è invece utilizzato per pagare servizi (assistenza tecnica) e per l'acquisto di materiale di facile consumo essenziale al buon funzionamento scolastico. I plessi che costituiscono la struttura scolastica hanno ambienti sufficientemente ampi e laboratori in numero adeguato, ma le relative certificazioni sono state rilasciate solo parzialmente e non sono stati ancora completati gli adeguamenti concernenti l'abbattimento delle barriere architettoniche.
Risorse professionali	Le docenti a tempo indeterminato assegnate alla scuola sono 47 di cui 4 di sostegno. Sono escluse le docenti religione cattolica e di L2. L'età media delle docenti è di 48 anni. Di seguito i titoli di studio in loro possesso: il 22,5% è in possesso di laurea, il 2,5% è in possesso di una seconda laurea, il 25 % è in possesso di certificazioni di informatica, il 22,5% possiede una formazione di lingua inglese, il 2,5% di lingua tedesca. La stabilità delle docenti è costante. Il 20% delle domande presentate per trasferimento si riferisce alle docenti a tempo indeterminato nel primo anno di servizio. Il Dirigente scolastico, al primo incarico, con 24 anni di esperienza di insegnamento, è in servizio in questa sede da 5 anni compreso l'anno in corso.

2.3 Processi

AREA ***Livello assegnato***	***Spiegazione del livello*** Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello, facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). *Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.3 pag. 16*
Selezione dei saperi, scelte curricolari e offerta formativa	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ◉ Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	Una commissione preposta,al termine e all'inizio di ogni A.S.ha il compito di ampliare e adeguare il curricolo fondamentale che riporta tutte le voci presenti nella tab.39, tranne la progettazione di moduli specifici per il recupero e l'ampliamento delle competenze.Il grado di adeguatezza e completezza del curricolo è medio-alto.Superiore alla media è anche l'ampiezza dell'offerta dei progetti.La scuola ha tra le sue priorità, l'inclusione sociale,soprattutto degli stranieri ROM, l'uso delle nuove metodologie, robotica educativa,la valorizzazione dei linguaggi non formali, tutti progetti che hanno una durata pluriennale e una spesa del 42,15% rispetto a quella di tutti i progetti. E' basso il coinvolgimento di esterni a causa dell'impossibilità di poterli pagare se non con i fondi PON.
Progettazione della didattica e valutazione degli studenti	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ◉ Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	La scuola possiede un grado medio-alto di adeguatezza e completezza del curricolo e dell'azione didattica, anche grazie ad un buon livello di collaborazione tra insegnanti e all'attivazione di molti gruppi formalizzati per la predisposizione delle condizioni organizzative. La programmazione didattica è stabilita dalle singole equipe pedagogiche, per unità di apprendimento, a stretto confronto con le equipe di classi parallele, secondo obiettivi e traguardi indicati in un curricolo verticale revisionato annualmente da un apposito gruppo di lavoro. Al termine di un'unità di apprendimento sulla base degli esiti delle verifiche le docenti di classe stabiliscono quella successiva. Esistono prove strutturate iniziali, intermedie e finali comuni a classi parallele con criteri di misurazione comuni, un criterio di valutazione assoluto da utilizzare anche per le prove di verifica in itinere, indicatori e criteri di valutazione comuni per attribuire il giudizio al comportamento degli alunni.
Sviluppo della relazione educativa e tra pari	
○ Livello 1 ◉ Livello 2 ○ Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	All'interno delle classi l'attenzione alle dinamiche relazionali appare "Buona" (indice 7,55) , anche se più bassa rispetto alla "media Vales". La deviazione standard abbastanza elevata indica che ci sono diversi alunni che non si percepiscono accettati dai compagni di classe. Tale percezione appare rinforzata dal fatto che un significativo numero di bambini, denuncia comportamenti aggressivi da parte degli altri compagni. La percezione del benessere all'interno delle classi sembra essere più positiva per i genitori i quali sono abbastanza concordi nel dire esiste una buona relazione tra pari all'interno delle classi (indice 7,63). I genitori considerano buona anche la disponibilità al dialogo degli insegnanti e il loro impegno a sviluppare le capacità relazionali. (indice 7,87) Dal canto loro gli insegnanti sono concordi nel considerare come molto buono il clima scolastico e si dichiarano molto motivati a lavorare presso tale istituzione. (indice 8,05)
Inclusione, integrazione, differenziazione	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ○ Livello 3 ◉ Livello 4 ○ *annulla*	La scuola ha adottato come politica scolastica, quella del rispetto dei bisogni educativi di ciascuno, pertanto adegua i processi e le strategie di insegnamento ai singoli. Per i 15 alunni diversamente abili, si è costituito un gruppo di lavoro che elabora i documenti necessari (PDF-PEI-PDP), formalizza i vari interventi attraverso i GLHI e i GLHO, implementa progetti e laboratori specifici, programma interventi di esperti esterni per incontri con i docenti. La scuola inoltre accoglie 107 alunni stranieri di cui 54 ROM per i quali si attivano laboratori e progetti specifici per favorire l'integrazione e l'apprendimento della lingua italiana come L2. Un numero elevato di docenti dichiara che la scuola realizza efficacemente l'inclusione di alunni di origine straniera.

AREA ***Livello assegnato***	***Spiegazione del livello*** Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello, facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). *Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.3 pag. 16*
Continuità e orientamento	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ○ Livello 3 ◉ Livello 4 ○ *annulla*	Si garantisce la continuità educativa proponendo un contesto istituzionale in cui il percorso formativo possa compiersi armoniosamente mediante procedure pedagogico-didattiche che favoriscono scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola. Finalità:tutelare il passaggio coinvolgendo tutti i protagonisti nel delicato anno ponte:genitori,alunni,docenti. Attività:incontri tra docenti dei vari ordini per conoscere e confrontare obiettivi,valutazione e progetti specifici;incontri genitori/Dirigente scolastico/docenti per illustrare il Pof;accoglienza nuove classi per una futura,serena esperienza scolastica;partecipazione delle quinte alle attività laboratoriali presso scuola media; colloqui tra docenti per conoscere aspetti cognitivi e comportamentali degli alunni per formare classi omogenee.Accoglienza per i 5enni:ottobre rappresentazione Dolcetto o scherzetto?;dicembre Christmas Carols;marzo Cappuccetto rosso,laboratorio tutela ambientale.
Identità strategica e capacità di direzione della scuola (leadership)	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ◉ Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	La Mission e la Vision della scuola sono state ben delineati dal Dirigente e vengono comunicati ai docenti e ai genitori nelle occasioni ufficiali e attraverso il POF con chiara indicazione dei valori di riferimento. Il Dirigente Scolastico riserva alle questioni educative circa il 15% del tempo, mentre il 70 % è destinato a problematiche amministrative.I processi decisionali sono seguiti da tutti gli organi collegiali, con prevalenza del Collegio dei Docenti. Ciò permette il coinvolgimento di tutti i docenti e dei rappresentanti dei genitori. La distribuzione delle risorse economiche dello staff dirigenziale è "diffusa", il che indica che si è scelto di utilizzare un numero elevato di funzioni strumentali. La direzione della scuola viene percepita come quasi ottimale da una percentuale molto elevata di docenti, con un basso indice di deviazione standard. Molto positivo è il giudizio riferito alle politiche d'inclusione realizzate a beneficio degli studenti di origine straniera.
Gestione strategica delle risorse	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ○ Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	Le scelte didattiche trovano espressione nella stesura del POF. Per lo svolgimento delle attività progettuali vengono utilizzati finanziamenti del MIUR, di origine Comunitaria (FSE e FESR) e risorse erogate da Enti locali. Per la gestione delle risorse umane,si individuano all'interno della scuola le professionalità utili al progetto.Per tali soggetti sono previsti incarichi retribuiti atti a valorizzare il loro impegno ed il loro contributo. In particolare per il personale ATA,viene stilato un piano di attività annuale in relazione al POF e che prevede siano riconosciute ore aggiuntive.Tutti I processi organizzativi ed amministrativi si svolgono nella massima trasparenza e tutte le attività sono svolte con tempestività, secondo le norme in materia di semplificazione e del Piano della attività.Sul sito web istituzionale sono presenti vari documenti delle attività dell'istituzione scolastica al fine di permettere un ottimale rapporto comunicativo tra scuola-genitori-fornitori.
Sviluppo professionale delle risorse	
○ Livello 1 ◉ Livello 2 ○ Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	Il dirigente scolastico ha implementato una scheda di rilevazione delle competenze delle nuove docenti assegnate al Circolo. Annualmente le competenze vengono tabulate per avere sempre presenti le competenze di tutti. Si decide, di volta in volta quali competenze potenziare o avviare nel caso in cui non ci siano per nulla.Ogni anno scolastico, il gruppo di lavoro preposto, coordinato dal dirigente scolastico,propone al CdD il piano per la formazione del personale.La formazione è realizzata soprattutto con i finanziamenti PON o del MIUR. La partecipazione ai lavori di gruppo, così come alla formazione è più bassa rispetto alla media, pur essendoci un alto numero di gruppi di lavoro e un adeguato numero di corsi di formazione attivati. Ciò è determinato dal fatto che spesso la disponibilità è data sempre dalle stesse persone.

AREA ***Livello assegnato***	***Spiegazione del livello*** Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello , facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). *Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.3 pag. 16*
Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ○ Livello 3 ◉ Livello 4 ○ *annulla*	La scuola collabora con i soggetti presenti sul territorio,ognuno in base alle potenzialità per il raggiungimento dei vari obiettivi.Di seguito le collaborazioni formalizzate:Istituzioni scolastiche:Accordo di rete Nuove indicazioni per il curricolo-Protocollo d'intesa con l'IC Rebora Stresa -Convenzione per il progetto PON L1 Una scuola d'Europa in piazza-Convenzione Coop scol-RETE VALUTAZIONE E DISABILITA'-Protocollo d'intesaCRIT.Regione:Convenzione progetto Diritti a scuola.Comune:Patrocinio manifestazione UNA SCUOLA D'EUROPA IN…PIAZZA.Università:Ricerca sugli stili di vita. Le famiglie vengono coinvolte attraverso il Comitato dei genitori e/o il CGD o direttamente in base all'attività che si intende svolgere.Molto utili alla partecipazione si rivelano il sito istituzionale e la pagina creata su Face book.Mensilmente alcune mamme organizzano la " merenda a scuola"per l'autofinanziamento.Ultimamente alcune mamme si stanno dedicando ad aiutare i bambini Rom,a fare la doccia a scuola
Attività di autovalutazione	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ○ Livello 3 ◉ Livello 4 ○ *annulla*	Nella scuola si ha un grado massimo di attività di valutazione/autovalutazione, con una funzione strumentale preposta, una commissione valutazione, un nucleo di valutazione interna e un investimento di risorse economiche ben superiore a quello medio delle scuole VALES. Vengono monitorati, con griglie per la registrazione della frequenza, della modalità di partecipazione e degli apprendimenti degli alunni, questionari per la rilevazione del grado di soddisfazione dei genitori e altri questionari specifici, i progetti POF, i progetti PON, l'accoglienza degli alunni nelle classi prime e nelle sezioni dei 3enni. Vengono inoltre rilevati il grado di soddisfazione dell'utenza e le opinioni del personale attraverso appositi e distinti questionari, somministrati a famiglie, docenti e personale ATA. Gli esiti dell'attività di valutazione/autovalutazione sono resi pubblici sul sito della scuola, analizzati nel gruppo e portati nel Collegio dei Docenti per stabilire interventi di miglioramento.

3. Individuazione obiettivi di miglioramento

3.1 Obiettivo 1

OBIETTIVO	INDICATORE
Miglioramento delle competenze di base	esiti prove INVALSI

DATI			
Situazione attuale	**Valori di Riferimento** *(se presenti)*	**Risultato atteso** *(target)*	**Risultato conseguito** *(a seguito di piano di miglioramento)*
Competenze di italiano e matematica al di sotto della media regionale e nazionale	Punteggi prove Invalsi Classi seconde Ital. 66,5 Mate.47,1 Classi quinte Ital. 75,4 Mate. 38,8	Punteggi prove Invalsi medie regionali Classi seconde Ital. 68,7 Mate. 60,1 Classi quinte Ital. 77,3 Mate. 53,5	

3.2 Obiettivo 2

OBIETTIVO	INDICATORE
Riduzione delle disparità esistenti a livello di rendimento all'interno delle classi e tra le classi	Varianza interna alle classi e tra le classi

DATI			
Situazione attuale	**Valori di Riferimento** *(se presenti)*	**Risultato atteso** *(target)*	**Risultato conseguito** *(a seguito di piano di miglioramento)*
Significativa varianza tra le classi	Monitoraggio interno 2011-12 Percentuali varianza Classi I Ital.voto 6:18,2%, voto10:38,7% Mate.Voto 6:18,2%, voto10:19,5% Classi II Ital.voto 6:23,3%,voto 10:27,7% Mate.voto 6:21,7%, voto10:24,2%	Monitoraggio interno 2014-15 Percentuali varianza Classi IV Ital.voto 6:12%, voto 10:26% Mate.Voto 6:12%,voto 10: 13% Classi quinte Ital. voto 6:16%,voto 10: 18% Mate. voto 6:14%,voto 10: 16%	

3.3 Obiettivo 3

OBIETTIVO	INDICATORE
Miglioramento dello sviluppo professionale delle risorse	Partecipazione ai gruppi di lavoro e formazione

DATI			
Situazione attuale	**Valori di Riferimento** *(se presenti)*	**Risultato atteso** *(target)*	**Risultato conseguito** *(a seguito di piano di miglioramento)*
Bassa percentuale di docenti coinvolti nei gruppi di lavoro e nella formazione		coinvolgimento del 60% dei docenti	

3.4 Obiettivo 4

OBIETTIVO	INDICATORE

DATI			
Situazione attuale	**Valori di Riferimento** *(se presenti)*	**Risultato atteso** *(target)*	**Risultato conseguito** *(a seguito di piano di miglioramento)*

3.5 Motivare il collegamento fra obiettivi individuati e risultanze interne all'autovalutazione

Dal monitoraggio dei risultati delle prove INVALSI, da quelli ottenuti con il questionario della scuola e con quelli rivolti a genitori, alunni e docenti, è emerso chiaramente che ci sono molti punti di forza, ma anche punti di debolezza. Preme migliorare il raggiungimento da parte degli alunni delle competenze di base che siano pari alle percentuali regionali e nazionali, così come si vorrebbe superare le disparità esistenti a livello di rendimento all'interno delle classi e tra le classi. Si ritiene che ciò sia possibile migliorando lo sviluppo professionale delle risorse, incrementando e finalizzando in modo più specifico i corsi di formazione dei docenti.

4. Nota metodologica

Quale è la composizione del nucleo di valutazione?
Da chi è stato elaborato il RA?
Nella compilazione del RA avete riscontrato problemi o difficoltà? Se sì, quali?

Il nucleo di valutazione, individuato con prot. n. 6548 del 30/10/2012 è così composto: Dirigente scolastico, DSGA, ins. Iannola funzione strumentale POF, ins. Lorenzini funzione strumentale Valutazione e referente Vales, ins. Dello Russo, funzione strumentale supporto ai docenti e continuità, ins. Flaccomio funzione strumentale area alunni. Il RA è stato elaborato con la collaborazione di tutti i componenti.
Difficoltà e problemi riscontrati:
-spazio insufficiente per poter motivare adeguatamente il livello assegnato a ciascuna voce
- ritardo nell'invio del Rapporto questionario scuola INVALSI e del monitoraggio dei questionari alunni/genitori/docenti

Data compilazione 09/05/2013